



**REGIONE
LAZIO**



ALLEGATO A

BANDO PUBBLICO

per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese agricole colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID -19 di cui alla legge regionale n. 25/2020, art. 3, comma 17, come modificata dalla legge regionale n.4/2025, art.29, ai fini di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante

(PSC 2014 – 2020)

CUP di misura: F85B25000160008

INDICE

Articolo 1 – Definizioni	3
Articolo 2– Obiettivi e finalità	4
Articolo 3 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	4
Articolo 4 – Interventi e spese ammissibili	5
Ambiti di intervento	5
Tipologie di spese ammissibili	6
Spese generali.....	6
Ragionevolezza della spesa	6
Articolo 5 – Disponibilità finanziaria, modalità per la	7
definizione del contributo e agevolazioni previste	7
Articolo 6 – Modalità di presentazione della domanda di aiuto	8
Articolo 7 – Contenuti della domanda di aiuto	9
Articolo 8 – Istruttoria	11
Articolo 9 – Cause di non ammissibilità	12
Articolo 10 – Obblighi del beneficiario e modalità di erogazione del contributo	12
Realizzazione degli interventi	13
Atto di impegno.....	13
Richiesta di pagamento e modalità rendicontazione delle spese sostenute.....	13
Proroghe e adeguamenti tecnici	14
Cessione di aziende.....	14
Articolo 11 - Controlli	14
Articolo 12 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)	15
Articolo 13 – Pubblicazione e informazioni	19
Allegati	19

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm. ii.

Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo (GU L 352 del 24.12.2013), così come modificato dal regolamento (UE) 316/2019 e dal regolamento (UE) 2024/3118.

Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

Decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34 art. 241 e 242, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Deliberazione del comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 20 luglio 2020, n.38 (Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID.

Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021” - Art. 3, commi 17-19 (Contributi per le imprese vivaistiche)

Legge regionale 14 aprile 2025, n.4 “Variazioni al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie” – Art. 29 (*Modifiche all’articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relative a contributi per le imprese vivaistiche*))

Articolo 1 – Definizioni

Impresa unica - Ai sensi del Regolamento (UE) 1408/2013, l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Operatore Professionale - Ai sensi del Regolamento (UE) 2031/2016, un soggetto di diritto pubblico o di diritto privato che svolge a titolo professionale una o più delle attività seguenti in relazione alle piante, ai prodotti vegetali e agli altri oggetti, e ne è giuridicamente responsabile:

- a) impianto;
- b) riproduzione;
- c) produzione, incluse la coltivazione, la moltiplicazione e il mantenimento;
- d) introduzione, spostamento nel territorio dell'Unione e in uscita dal territorio dell'Unione;
- e) messa a disposizione sul mercato;
- f) immagazzinamento, raccolta, spedizione e trasformazione.

OTE - Orientamento Tecnico-Economico rilevabile dalla scheda di validazione del fascicolo SIAN dell'azienda agricola, determinato in base all'incidenza percentuale della Produzione Standard (PS) delle diverse attività produttive (coltivazioni e allevamenti) rispetto alla Produzione Standard Totale dell'azienda stessa.

Articolo 2– Obiettivi e finalità

La “ricostruzione” dell'economia, dopo l'emergenza sanitaria legata al Covid- 19, deve tener conto della crisi economica che ha interessato, tra le altre, le attività florovivaistiche, causata dalla riduzione forzata della mobilità, dal cambiamento dei comportamenti sociali e d'acquisto, dall'incremento dei costi di produzione e dalle giacenze di magazzino invendute.

La Regione Lazio, con la legge regionale 14 aprile 2025, n. 4, recante “Variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie”, art. 29 (Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relative a contributi per le imprese vivaistiche) e al fine di sostenere le attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante, colpite dalla crisi economica derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID -19, ha stabilito di concedere contributi alle imprese agricole aventi sede nel territorio regionale che realizzano interventi di ammodernamento aziendale a copertura, fino ad un massimo del 50%, delle spese sostenute per l'acquisto di macchine e attrezzature innovative.

Il presente bando pubblico stabilisce pertanto le modalità per la concessione dei contributi fondo perduto alle imprese agricole, come meglio definite all'art. 3.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare istanza di concessione dei contributi a fondo perduto, previsti dal presente bando pubblico, le imprese agricole in possesso dei requisiti di seguito indicati:

Al momento della presentazione della domanda:

- a) essere un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ossia prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) essere iscritta al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) ai sensi del Regolamento (UE) 2031/2016, ove previsto;
- c) avere nel territorio della Regione Lazio una sede operativa;
- d) essere in possesso del fascicolo aziendale, previsto dal D.P.R. n. 503/1999, costituito ed aggiornato, sul sistema informativo SIAN dal quale risulta “agricoltore in attività “e sia rilevabile il possesso di un orientamento tecnico produttivo (OTE) ascrivibile all'attività di produzione florovivaistica;

- e) non essere in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni anzidette;

Prima della formale concessione del contributo pubblico tramite trasmissione dell'atto di impegno al beneficiario:

- f) essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed avere un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare;
- a) non avere ottenuto altri contributi per le finalità di cui alla domanda presentata in adesione al presente bando pubblico oppure, in caso contrario, gli aiuti di stato ricevuti in esenzione ai fini della valutazione del cumulo;
- b) non essere destinatari, né in quanto impresa né per mezzo del legale rappresentante o degli altri soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 (relativi alla verifica antimafia), di alcun provvedimento di divieto, decadenza o sospensione ai sensi dell'art. 67 del medesimo decreto (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

Ai fini della concessione dell'aiuto, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla pubblicazione del presente bando.

Articolo 4 – Interventi e spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di nuove macchine e attrezzature innovative, destinate alle attività di coltivazione, riproduzione e commercio di fiori e piante, che apportino miglioramenti in almeno uno degli ambiti elencati nel successivo paragrafo.

Ambiti di intervento

- Connettività: capacità dei dispositivi di trasmettere dati in tempo reale, agevolando monitoraggio, tracciabilità e gestione remota delle attività;
- Efficienza energetica: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, a favore della sostenibilità ambientale;
- Automazione e robotica: utilizzo di sistemi autonomi o semi-autonomi che riducono il lavoro manuale. Esempi: trapiantatrici, impianti di semina automatizzati, sistemi di irrigazione automatica, attrezzature per la gestione della crescita delle piante;
- Precisione operativa: impiego di tecnologie che consentono interventi mirati, come quelle utilizzate nell'agricoltura di precisione;
- Sicurezza e comfort per l'operatore: dotazioni volte a migliorare le condizioni di lavoro, come cabine ergonomiche o sistemi di sicurezza avanzati;
- Multifunzionalità: attrezzature in grado di svolgere più operazioni in un'unica fase. Esempi: macchine compatte multifunzionali, caricatori, transpallet, carrelli d'irrigazione, forche per pallet, pinze per vasi;
- Riduzione dell'impatto ambientale: soluzioni che limitano l'uso di fitofarmaci, acqua o combustibili.

Ai fini del presente bando, sono innovativi gli investimenti correlati alle seguenti tipologie di spesa, in grado di generare i seguenti benefici.

Tipologie di spese ammissibili

1. Digitalizzazione

- a) Investimenti che prevedano l'utilizzo di software gestionali, sensori, piattaforme digitali e tecnologie 4.0.
- b) *Software gestionali 4.0*: monitoraggio delle attività aziendali, gestione delle risorse, analisi dati storici, integrazione con IoT e IA.
- c) *Sensori e IoT*: dispositivi per la raccolta di dati ambientali e tecnici (umidità, temperatura, consumi, prestazioni).
- d) *Piattaforme digitali e cloud*: aggregazione dei dati, dashboard intuitive, automazioni (es. irrigazione intelligente), supporto decisionale con IA.

Benefici:

- Maggiore efficienza operativa e riduzione dei costi
- Miglioramento della qualità e produttività
- Tracciabilità dei processi e certificazione

2. Compatibilità ambientale

- a) Tecnologie volte al risparmio delle risorse naturali e alla riduzione degli impatti ambientali.
- b) Risparmio idrico: irrigazione di precisione, riutilizzo di acque reflue/piovane, monitoraggio con droni e telerilevamento.
- c) Riduzione di fitofarmaci e chimici: agricoltura di precisione, nebulizzazione intelligente, trattamenti elettrostatici.

Benefici:

- Minore inquinamento di suolo e falde
- Utilizzo più efficiente delle risorse

3. Ammodernamento del parco macchine

- a) Sostituzione di macchinari obsoleti con modelli più moderni, performanti e sostenibili. Sono ammesse solo le sostituzioni che comportano un aumento minimo del 25% della capacità produttiva, intesa come resa o quantità lavorata.
- b) L'introduzione di tecnologie significativamente diverse o di nuove dotazioni per la sicurezza.
- c) Un miglioramento ambientale: risparmio energetico o riduzione delle emissioni.

Non si considera sostituzione semplice (e quindi non è ammissibile) l'acquisto di un nuovo macchinario con medesime funzioni rispetto al precedente, a meno che quest'ultimo non abbia almeno **10 anni** di età e il nuovo macchinario sia stato introdotto nel catalogo del fornitore **da non più di tre anni** (dato da indicare nel preventivo).

Spese generali

Sono ammissibili le spese generali strettamente connesse all'acquisto dei macchinari e delle attrezzature, come compensi per professionisti e consulenti.

Tetto massimo ammissibile: 6% del valore dell'investimento.

Ragionevolezza della spesa

Sono ammissibili a contributo pubblico le spese sostenute per interventi ammissibili per le quali sia dimostrata la ragionevolezza dei costi. Per la dimostrazione della ragionevolezza deve essere utilizzato obbligatoriamente l'applicativo "Determina il prezzo massimo della tua macchina

agricola”, conforme alla metodologia approvata con la Determinazione Regionale n. G14332 del 29/10/2024, sulla base dei quali sono calcolati i relativi costi di riferimento. L’applicativo è disponibile al presente link: [SDPM - Calcolo Quotazione Lazio](#).

Nel caso di beni non presenti nell’applicativo, il beneficiario dovrà presentare almeno tre preventivi comparabili, corredati da:

- Dati della ditta (ragione sociale, P.IVA/C.F., iscrizione CCIAA, indirizzo e contatti)
- Numero e data dell’offerta
- Descrizione dettagliata del bene
- Prezzo unitario e totale
- Periodo di validità dell’offerta
- Tempi di consegna
- Firma del fornitore

I preventivi devono essere:

- Rilasciati da ditte indipendenti e specializzate
- Comparabili nel contenuto e nel tipo di prodotto
- Competitivi rispetto ai prezzi di mercato
- In concorrenza reale (no collegamenti societari, amministratori, sedi o contatti comuni)

Per le voci di costo relative all’acquisizione di beni per i quali non siano di applicazione le suddette disposizioni recate in ordine ai costi di riferimento o per le quali non sia possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, nella relazione tecnico-economica, redatta secondo lo schema di cui all’allegato 3 e sottoscritta da un tecnico abilitato all’esercizio della professione e iscritto al relativo ordine o collegio professionale, diverso dal fornitore del bene e dal richiedente il sostegno, deve essere illustrata la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e nella quale siano descritte in maniera esauriente le caratteristiche e le peculiarità che rendono il bene prescelto non sostituibile o non equiparabile ad altri similari in commercio, in termini di caratteristiche tecniche e/o di prezzo.

Articolo 5 – Disponibilità finanziaria, modalità per la definizione del contributo e agevolazioni previste

L’importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente bando è pari a € 995.000,00 (novecentonovantacinquemila/00).

Il presente bando prevede la gestione informatizzata delle domande ed è del tipo “a sportello”. L’apertura dell’applicativo per la raccolta delle domande sarà comunicata ufficialmente sul sito della Regione Lazio e la sua chiusura avverrà su disposizione della Direzione competente tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile e comunque entro e non oltre le ore 23.59 del 30 ottobre 2025. Le domande pervenute regolarmente e ritenute ammissibili, saranno valutate e liquidate, a seguito della presentazione della documentazione prevista all’articolo 7 del presente bando pubblico.

Le singole domande saranno istruite in progressione, in base ai tempi di ricezione, senza attendere il completamento della raccolta delle domande di aiuto.

Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

Il contributo pubblico è pari al 50% delle spese sostenute per la realizzazione degli acquisti previsti all’articolo 4 del presente bando pubblico, fino ad un importo massimo concedibile di € 50.000,00

al netto di IVA. Nel caso in cui le spese sostenute superino l'importo massimo concedibile, la parte eccedente sarà a carico del richiedente.

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse una tantum ai sensi del regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo (GU L 352 del 24.12.2013), così come modificato dal regolamento (UE) 316/2019 e dal regolamento (UE) 2024/3118.

L'ammontare massimo del contributo concesso a ciascun beneficiario, inteso come impresa unica ai sensi dell'art. 2, par. 2, del regolamento (UE) 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 10 dicembre 2024, n. 3118, deve rispettare i massimali in base ai quali l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 50.000,00 nell'arco di tre anni precedenti e, pertanto, il contributo ammissibile dovrà tener conto di quanto eventualmente già concesso con altri bandi in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) 1408/2013 e ss. mm. e ii.

Gli aiuti in regime de minimis sono cumulabili con altri aiuti di stato in esenzione, purché non superino l'intensità di aiuto o importi più elevati fissati in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli svolge anche attività in altri settori che rientrano nel campo di applicazione di cui al regolamento (UE) 2831/2023 e/o al regolamento (UE) 717/2014, il beneficiario garantisce, con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di eventuali altri aiuti *de minimis* concessi a norma dei regolamenti sopra richiamati.

Gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui la concessione è formalmente approvata, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti *de minimis*.

Articolo 6 – Modalità di presentazione della domanda di aiuto

L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di aiuto è prevista successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente bando.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal portale regionale al link <https://webapp.regione.lazio.it/vivaismo/> a partire dalla data che sarà ufficialmente comunicata sul sito della Regione Lazio e la cui chiusura avverrà su disposizione della Direzione competente tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile e comunque entro e non oltre le ore 23.59 del 30 ottobre 2025.

L'accesso al portale e la successiva compilazione della domanda di contributo saranno consentiti solo attraverso le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) o la TS/CNS Carta Nazionale dei Servizi intestate al titolare o rappresentante legale dell'azienda richiedente.

Il richiedente per la presentazione, registrazione e protocollazione della domanda dovrà compilare il modulo online presente sul portale regionale sopra indicato e allegare la documentazione come descritto nel successivo articolo 7.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per soggetto richiedente.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta generazione del relativo codice di registrazione sul portale della Regione Lazio e con la ricezione, all'indirizzo e-mail segnalato nella domanda dal richiedente, delle notifiche di ricezione e protocollazione della stessa. Il richiedente riceverà la notifica di ricezione e registrazione della domanda presentata, con indicazione del codice assegnato e completa dei documenti inseriti in fase di presentazione dall'indirizzo e-mail regionale confermaricezione-noreply@regione.lazio.it e, successivamente alla protocollazione dell'istanza,

riceverà dall'indirizzo florovivaismo-prot@regione.lazio.it il numero di protocollo regionale assegnato.

Il richiedente che intende ritirare o rettificare una domanda già presentata, al fine di presentarne un'altra valida, deve farlo esclusivamente reinserendo l'istanza sul portale regionale, previa comunicazione al seguente indirizzo PEC: agriqualita@pec.regione.lazio.it

L'ultima istanza pervenuta in ordine cronologico annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

I dettagli operativi sulle modalità di presentazione della domanda sono riportati nell'apposito manuale scaricabile all'interno del portale dedicato.

Articolo 7 – Contenuti della domanda di aiuto

La domanda di aiuto è resa nella forma di dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nella domanda presentata secondo la procedura telematica descritta al precedente articolo, devono essere dichiarati i seguenti elementi obbligatori:

Alla data di presentazione della domanda:

- a) essere un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ossia prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) essere iscritta al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) ai sensi del Regolamento (UE) 2031/2016, ove previsto;
- c) avere nel territorio della Regione Lazio una sede operativa;
- d) essere in possesso del fascicolo aziendale, previsto dal D.P.R. n. 503/1999, costituito ed aggiornato, sul sistema informativo SIAN dal quale risulta "agricoltore in attività" e sia rilevabile il possesso di un orientamento tecnico produttivo (OTE) ascrivibile all'attività di produzione florovivaistica;
- e) non essere in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni anzidette.

Prima della formale concessione del contributo pubblico tramite trasmissione dell'atto di impegno al beneficiario:

- f) essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed avere un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare;
- g) non avere ottenuto altri contributi per le finalità di cui alla domanda presentata in risposta al presente bando pubblico oppure, in caso contrario, gli aiuti di stato ricevuti in esenzione ai fini della valutazione del cumulo;
- h) essere oppure no un "impresa unica", così come definita all'articolo 2 del presente bando pubblico;
- i) non essere destinatari, né in quanto impresa né per mezzo del legale rappresentante o degli altri soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 (relativi alla verifica antimafia), di alcun provvedimento di divieto, decadenza o sospensione ai sensi dell'art. 67 del medesimo decreto (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

Per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e anche in altri settori che rientrano nel campo di applicazione di cui al regolamento (UE) 2831/2023 e/o al regolamento (UE) 717/2014:

- la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di eventuali altri aiuti *de minimis* concessi a norma dei regolamenti sopra richiamati

oppure

- il beneficiario garantisce, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, da specificare nella domanda, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di eventuali altri aiuti *de minimis* concessi a norma dei regolamenti sopra richiamati.

Nella domanda inoltre dovrà essere inserito il piano degli interventi, con i relativi costi, che si intende sostenere per l'acquisto dei macchinari o attrezzature innovative, definiti in base al paragrafo sulla ragionevolezza della spesa di cui all'articolo 4.

La domanda di aiuto deve essere corredata dai seguenti documenti:

- relazione tecnica che descriva tutti gli elementi progettuali dell'investimento (con la specifica dei macchinari o attrezzature innovative che si intendono acquisire) per il quale si richiede il contributo e dovrà consentire la valutazione complessiva del progetto, nonché le modalità utilizzate per la dimostrazione della ragionevolezza delle varie voci di spesa nel rispetto delle condizioni stabilite nell'articolo 4. La relazione dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato 3 del presente bando e sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione e iscritto al relativo ordine o collegio professionale, diverso dal fornitore del bene e dal richiedente il sostegno;
- copia della documentazione attestante la congruità delle spese sostenute secondo le modalità previste all'articolo 4 del presente bando;
- qualora l'impresa beneficiaria faccia parte di un'impresa unica dovrà dichiarare l'elenco delle imprese collegate (controllate o controllanti) e presentare le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 D.R.P. 445/2000) circa il rispetto del massimale di € 50.000,00 di aiuti concessi in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii (allegato 1 del presente Bando);
- autodichiarazione di insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) nei confronti dell'impresa, del rappresentante legale e dei soggetti indicati all'art. 85 "*Soggetti sottoposti alla verifica antimafia*" del D.Lgs.159/2011. L'autodichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 5 del presente Bando

Per ciascuna impresa richiedente è ammissibile la presentazione di una sola domanda di aiuto.

Qualora risultino inviate più di una domanda per lo stesso soggetto richiedente, sarà considerata l'ultima istanza pervenuta in ordine cronologico, che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Articolo 8 – Istruttoria

La Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste definisce la procedura e l'organizzazione interna per l'istruttoria delle domande di aiuto in applicazione della D.G.R. n. 960 del 21/12/2021 recante "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)".

Le domande saranno valutate nell'ordine cronologico di registrazione attraverso la procedura telematica, in termini di data e ora definita al minuto.

L'istruttoria delle domande correttamente presentate dovrà concludersi entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda.

L'istruttoria di ammissibilità è volta a verificare:

- il rispetto delle modalità di presentazione delle domande previste dal presente bando;
- la completezza della domanda, ovvero la presenza dei documenti obbligatori stabiliti dall'articolo 7 del presente bando;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 3 del presente bando;
- la ragionevolezza dei costi dichiarati per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature innovative, così come dettagliati all'articolo 4 del presente bando;
- il rispetto del massimale di € 50.000,00 di aiuti concessi in regime *de minimis* in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 10 dicembre 2024, n. 3118, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo;
- il cumulo con altri aiuti di stato verificando se le medesime spese siano state già finanziate attraverso altri bandi o finanziamenti pubblici.

Fatta salva l'obbligatorietà di presentare la domanda di aiuto solo attraverso la compilazione del format online, per i documenti definiti all'articolo 7 del presente bando l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali integrazioni a norma della legge 241/1990 e ss.mm. ii..

La Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste provvede a determinare e pubblicare:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, con indicazione dell'importo concesso sulla base degli acquisti ritenuti ammissibili, del CUP e del codice COR;
- l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle motivazioni della non ammissibilità;
- l'elenco delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo o in quanto annullate o sostituite dalla presentazione di una nuova domanda da parte dello stesso richiedente.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti l'approvazione degli elenchi di cui sopra, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale al link <https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>. La pubblicazione sul BUR di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario, così come dichiarato in domanda.

Qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da inammissibilità delle istanze presentate, rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, saranno istruite le ulteriori domande pervenute fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata, sempre rispettando l'ordine cronologico di presentazione attraverso la procedura telematica, in termini di data e ora definita al minuto

Articolo 9 – Cause di non ammissibilità

In base alle verifiche istruttorie effettuate secondo quanto stabilito all'articolo 9 del presente bando, non sono considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'articolo 6 del presente bando;
- presentate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o titolare dell'impresa richiedente;
- prive dei documenti obbligatori previsti dal presente bando;
- che non abbiano superato positivamente le verifiche istruttorie definite all'articolo 8 del presente bando.

Articolo 10 – Obblighi del beneficiario e modalità di erogazione del contributo

Tutti i beneficiari, successivamente alla pubblicazione del provvedimento di ammissibilità della domanda di aiuto sul BUR, ai fini dell'erogazione del pagamento devono adempiere ai seguenti obblighi:

1. essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed avere un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare;
2. inviare all'indirizzo PEC agriqualita@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di ammissibilità dell'aiuto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, l'atto di impegno sottoscritto dal rappresentante legale o titolare dell'impresa utilizzando il modello allegato 2 al presente bando con il quale si impegna, pena la revoca del contributo, a:
 - fornire ulteriore documentazione relativa alla domanda presentata eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
 - curare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e del fascicolo di domanda per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'operazione, salvo diverse disposizioni derivanti da regolamenti specifici, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
 - dare evidenza del sostegno ricevuto ai sensi del presente bando collocando almeno un poster di formato minimo A3, con le informazioni sull'operazione e i loghi di riferimento della Regione Lazio e del Fondo Sviluppo e Coesione, e riportando i loghi su eventuale materiale informativo/promozionale; il poster dovrà contenere le principali informazioni sull'operazione (titolo, descrizione, obiettivi, risultati), indicare il sostegno finanziario ricevuto; essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico; le caratteristiche del poster sono indicate nell'allegato 4 del presente bando;
 - assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm. ii nella gestione delle somme trasferite;
 - consentire ed agevolare tutti i controlli e le verifiche da parte delle strutture regionali competenti, rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'operazione e del contributo concesso, e a trasmettere tempestivamente, in maniera formale, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio;

3. inviare all'indirizzo PEC agriqualita@pec.regione.lazio.it entro e non oltre entro 90 giorni dalla data di ricezione tramite PEC dell'atto di impegno, salvo proroghe:
- evidenza fotografica del poster e delle eventuali altre azioni di comunicazione al pubblico effettuate circa l'aiuto ricevuto ai sensi del presente bando;
 - le fatture e relative quietanze di pagamento degli acquisti effettuati.

Nel caso in cui l'atto di impegno e/o le evidenze fotografiche e/o le fatture quietanzate non siano pervenuti entro i termini sopra indicati, sarà inviata via PEC al beneficiario apposita diffida per l'invio entro e non oltre dieci giorni. Trascorso questo ulteriore termine, si avvierà la procedura di revoca del contributo.

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario, così come dichiarato nella domanda di aiuto, a seguito della presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti ed a seguito del controllo positivo sulla regolarità contributiva.

La Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con apposito provvedimento definisce la procedura e l'organizzazione interna per la liquidazione delle domande di aiuto in applicazione della D.G.R. n. 960 del 21/12/2021 recante "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)".

Realizzazione degli interventi

I beneficiari dovranno realizzare gli investimenti previsti e approvati così come riportati nell'atto di impegno.

Gli investimenti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 90 mesi dalla ricezione tramite PEC dell'atto di impegno.

Il periodo di eleggibilità della spesa sostenuta decorrerà a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e in accordo con quanto approvato dall'atto di impegno.

Atto di impegno

Il beneficiario deve trasmettere l'atto di impegno firmato entro 15 giorni dalla pubblicazione della determinazione di ammissibilità. In caso di inadempimento, è prevista una diffida con 10 giorni di tempo per regolarizzare.

Devono essere rispettati tutti gli obblighi indicati nel presente bando, inclusi quelli in materia di pubblicità.

Richiesta di pagamento e modalità rendicontazione delle spese sostenute

Le spese devono essere comprovate da fatture (o documenti fiscalmente equivalenti) intestate al soggetto richiedente, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore.

Le fatture e la documentazione fiscalmente equivalente relative agli acquisti per i quali si richiede l'aiuto devono riportare il CUP di progetto.

È ammessa, al momento della domanda, la presentazione di preventivi di fattura; tuttavia, le fatture quietanzate dovranno essere trasmesse entro 90 giorni dalla pubblicazione della determinazione di ammissibilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

In caso di ritardo, verrà inviata una diffida con ulteriore termine di 10 giorni. Oltre tale scadenza, sarà avviata la revoca del contributo.

Il pagamento dovrà avvenire **esclusivamente** tramite mezzi tracciabili:

- Bonifico bancario/postale o strumenti equivalenti

Proroghe e adeguamenti tecnici

Nel presente Bando pubblico non sarà consentito presentare richiesta di variante.

Sono ammessi invece adeguamenti tecnici, per i quali non è necessario fare una richiesta di variante; sono considerati adeguamenti tecnici il cambio fornitore e il cambio marca dei macchinari e attrezzature.

Le proroghe per l'esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento, possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario e per un massimo di sessanta giorni.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro il termine stabilito per l'invio delle fatture e relative quietanze. La struttura competente, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro trenta (30) giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Cessione di aziende

Ai fini del presente bando si intende per «cessione di un'azienda»: la vendita, l'affitto, la successione o qualunque tipo analogo di transazione relativa all'impresa richiedente o beneficiaria:

- «cedente»: il beneficiario la cui azienda è ceduta a un altro beneficiario;
- «cessionario»: il beneficiario al quale è ceduta l'azienda.

Qualora un'azienda venga ceduta in toto o in parte da un beneficiario a un altro soggetto dopo la presentazione della domanda e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno o del pagamento, è ammesso il cambio di beneficiario qualora: il cedente comunichi, entro il termine di 45 giorni, all'amministrazione regionale l'avvenuta cessione dell'azienda e il cessionario comunichi, entro il medesimo termine di 45 giorni, l'intendimento di subentrare nella domanda di sostegno assumendone obblighi e vantaggi.

Il subentro potrà essere ammesso solo se il cessionario ha gli stessi requisiti soggettivi previsti dal presente bando e se il cessionario o l'eventuale impresa unica di cui lo stesso potrebbe far parte non superi il plafond di € 50.000,00 di contributi concessi in regime *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 comprensivo del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 11 - Controlli

La Regione Lazio si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere, anche nell'anno successivo alla liquidazione dell'aiuto, controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare i requisiti previsti nel presente bando ed il rispetto degli impegni assunti. Il beneficiario s'impegna a collaborare con l'amministrazione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo di cui al presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario:

- non si renda disponibile ai controlli in loco;
- non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;

- non risulti possedere i requisiti per l'accesso alle agevolazioni;
- non risulti aver rispettato gli impegni assunti;

si procederà alla decadenza d'ufficio dall'aiuto con conseguente revoca del contributo.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo regionale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Articolo 12 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) si forniscono notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali, che riguardano le attività connesse alla gestione del presente intervento.

I dati personali trattati dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'espletamento delle procedure del presente avviso saranno solo quelli di coloro che faranno relativa domanda. Pertanto, il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio all'avviso pubblico (lex specialis).

La Regione Lazio, in esecuzione del presente avviso, tratterà i dati personali dei legali rappresentanti, ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento. Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari.

I dati personali trattati, forniti direttamente dall'interessato, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, vengono conservati nei server regionali e nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo ai predetti soggetti incaricati. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. La Regione si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudonimizzati.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
modulo di contatto disponibile alla seguente url:
<https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
e-mail: urp@regione.lazio.it
PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

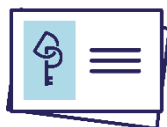


RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (*Data Protection Officer*), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

- [] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, nazionalità, codice fiscale);
- [] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile, fax);
- [] Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID);
- [] Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, codice IBAN);
- [] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;
- [] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...);
- [] Dati relativi all'ubicazione;
- [] Dati relativi alla salute;
- [] Altro (dati patrimoniali e reddituali).



LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali è necessario per la partecipazione al presente avviso.

La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso, presa in carico dell'istanza, istruttoria, l'accoglimento della domanda di aiuto/concessione, ecc.



FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti sono effettuati esclusivamente per le seguenti finalità:

- a) esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;
- b) adempimenti di obblighi previsti da norme di legge, regolamenti, normativa comunitaria.

Base giuridica

La base giuridica sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);

il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di



Nello specifico, tali finalità riguardano le attività relative alla valutazione delle domande in risposta al presente avviso.

pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);

il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR e art. 2-sexies del Cod. Privacy); il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 10 del GDPR e 2-octies Cod. Privacy.

La base giuridica del trattamento si identifica, altresì nella Legge regionale 14 aprile 2025, n.4 nonché nel presente Bando pubblico

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla data del pagamento finale. Qualora insorgesse un contenzioso, il tempo di conservazione predetto si considera decorrente dalla conclusione del contenzioso con provvedimento inoppugnabile.



In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sopra citate finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.



I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni. I dati raccolti saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento ex art. 28 del RGPD della Regione Lazio nonché nei confronti della LAZIOcrea S.p.A., (società in house e strumento operativo informatico della Regione Lazio), in qualità di Responsabile esterno al trattamento dei dati della Regione

Lazio (art. 28, comma 4 del RGPD), e dei soggetti da loro autorizzati che effettueranno o saranno di supporto all'istruttoria delle domande.

- Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare e del responsabile/i del Trattamento (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

- Eventuali altri destinatari: I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, alla Commissione Europea e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

La Regione Lazio adotta tutte le misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati personali. I dati non saranno trattati per alcuna altra finalità che quella in parola, salvo eventuale contenzioso che dovesse insorgere fra i richiedenti e la Regione.

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI



Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità (1); non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.

Posto che il trattamento è necessario per l'espletamento delle valutazioni del presente avviso, la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non risultassero idonei, ovvero che vi rinunziassero espressamente.

Si informa l'interessato che, in alcuni casi, i dati dei richiedenti saranno pubblicati su organi ufficiali della regione (siti internet, BURL ecc.), solo perché

(¹) Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

imposto da norme di legge o di regolamento. Ciò avverrà secondo il criterio di minimizzazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Articolo 13 – Pubblicazione e informazioni

Il presente Bando pubblico è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e potrà essere diffuso anche tramite canali partner.

Per ulteriori informazioni, chiarimenti in merito al presente Bando è possibile scrivere a: lmargaritelli@regione.lazio.it.

Allegati

Allegato 1 Autodichiarazione aiuti *de minimis* per eventuali imprese controllate/controllanti;

Allegato 2 Atto di impegno

Allegato 3 Modulo relazione tecnica

Allegato 4 Fac simile targa/poster informazione finanziamento

Allegato 5 Autodichiarazione per comunicazione antimafia